



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO  
PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA  
DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE  
REGIONE TOSCANA



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

- **Beneficiario:** Regione Toscana – Direzione Lavoro
- **Organismo Intermedio:** Ministero della Giustizia
- **Budget:** € 1.307.810,00
- **Fonte di finanziamento:** PON INCLUSIONE 2014-2020 ASSE III, Obiettivo specifico 9.2, AZIONE 9.2.2
- **Durata:** ottobre 2019 – dicembre 2022

*Il progetto toscano s’inserisce all’interno del Progetto complesso “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” che vede tra i beneficiari anche Regione Puglia (capofila), Regione Abruzzo e Regione Autonoma della Sardegna.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## Descrizione sintetica del Progetto 1/2

Il progetto intende creare un sistema integrato ed innovativo di sviluppo che favorisca **l'inclusione lavorativa e sociale** dei detenuti residenti nelle strutture detentive di **Gorgona e Pianosa**, grazie alla strutturazione di una rete di attori pubblici e privati, e che contestualmente promuova lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori.

Il progetto - al fine di identificare modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - avvierà quindi un'azione di **potenziamento delle competenze dei detenuti attraverso attività formative in aula e sul campo** e attraverso una serie di azioni pilota che prevedranno **l'inserimento lavorativo** in aziende del settore agricolo e il supporto a percorsi di **autoimprenditorialità** al fine di trasmettere al detenuto le competenze che gli permettano di acquisire le professionalità necessarie a garantire continuità lavorativa al momento del ritorno in libertà.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## Descrizione sintetica del Progetto 2/2

Contestualmente verranno potenziate e rilanciate le produzioni agricole delle due isole e verranno avviate delle attività connesse alla trasformazione dei prodotti agro-alimentari e all'accoglienza turistica all'interno delle Colonie penali.

Le attività formative e di inserimento lavorativo verranno affiancate da una serie di **azioni di animazione e sensibilizzazione rivolte da un lato al personale interno ed esterno e ai detenuti**, per una partecipazione consapevole al progetto, e dall'altra agli attori del tessuto produttivo, sociale e istituzionale in modo da garantire l'efficacia delle azioni progettuali specie per quanto riguarda la dimensione lavorativa e l'effettivo reinserimento socio-lavorativo.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## **Linea 1 - Supporto all'analisi e alla definizione di un sistema di *governance* innovativo**

- Attività 1.1 Partecipazione al Comitato di Pilotaggio Nazionale
- Attività 1.2 Analisi dei contesti delle sperimentazioni, definizione dei fabbisogni territoriali e benchmarking

## **Linea 3 - Attività di animazione della rete territoriale, valutazione e comunicazione dei risultati**

- Attività 3.1 Comunicazione, eventi e convegni per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto
- Attività 3.2 Monitoraggio e valutazione delle azioni pilota finalizzata alla creazione di un modello replicabile a livello nazionale
- Attività 3.3 Animazione del partenariato territoriale e sensibilizzazione del tessuto produttivo, sociale e istituzionale



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## Linee di Attività 2/2

### Linea 2 – Azioni pilota nelle colonie agricole toscane

- Attività 2.1 animazione per il personale interno ed esterno al sistema carcerario da coinvolgere nel progetto e sensibilizzazione dei detenuti per una partecipazione consapevole
- Attività 2.2. Individuazione dei detenuti da coinvolgere nella sperimentazione
- Attività 2.3 Definizione e attuazione dei percorsi formativi
- Attività 2.4 Valutazione delle competenze acquisite e azioni finalizzate all'inserimento lavorativo
- Attività 2.5 Sperimentazioni azioni di autoimprenditorialità e attività connesse allo sviluppo locale



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## Attuazione – Sintesi 1/5

La prima fase del progetto (**Attività A1.2**) è finalizzata a fornire un quadro approfondito di conoscenze - preliminari all'avvio del progetto - relative all'organizzazione interna delle colonie agricole, ai processi produttivi, alla potenziale domanda e ai possibili modelli di business che rappresentano la base di partenza delle successive fasi progettuali. Sulla base delle analisi preliminari verranno infatti sia definiti i settori specifici d'intervento delle azioni formative (**Attività A2.3**) sia avviate nuove colture e/o potenziate quelle in essere, e verranno avviate attività di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari, attraverso la creazione di un marchio integrato tra le due colonie, in modo da valorizzare i prodotti di elevata qualità sia ambientale che sociale (**Attività 2.5**).



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## Attuazione – Sintesi 2/5

L'Attività A2.3 “Definizione e attuazione dei percorsi formativi”, che rappresenta la fase principale del progetto, verrà preceduta da:

- un'attività di animazione per il personale interno ed esterno al sistema carcerario da coinvolgere nel progetto e da un processo di sensibilizzazione dei detenuti per una partecipazione consapevole alle attività progettuali in modo da garantire un'implementazione più efficace. Una specifica azione verrà destinata anche ai detenuti non coinvolti nelle attività del progetto in modo da evitare lo scontento di chi non è rientrato nella sperimentazione (Attività A.2.1);
- l'Individuazione dei detenuti da coinvolgere nella sperimentazione (Attività A.2.2) che prevede la presa in carico e la profilazione dei detenuti (150 detenuti in tot.) finalizzata a valutare il loro livello di occupabilità. Il bilancio delle competenze risulta indispensabile al fine di programmare correttamente le successive attività di formazione sul campo e in aula e per la successiva presa in carico del detenuto in modo da posizionarlo a partire dalle sue conoscenze pregresse, dai suoi interessi e attitudini.



Ministero della Giustizia  
Direzione Generale per il Coordinamento  
delle Politiche di Coesione

REGIONE  
TOSCANA







UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## Attuazione – Sintesi 3/5

L'**Attività A2.3** prevede la realizzazione del percorso effettivo di crescita delle competenze lavorative dei detenuti in ambito agricolo e della produzione e trasformazione di prodotti agroalimentare (complessivamente 100 persone per le 2 Colonie), attraverso attività formativa in aula e sul campo, differenziata in funzione delle produzioni/attività da realizzare e sugli effettivi bisogni dei detenuti e sulle loro caratteristiche anche connesse alla pena da scontare.

Sulla base delle competenze acquisite e certificate in base alle ADA si avvierà quindi, per alcuni detenuti, la fase di accompagnamento e inserimento lavorativo (Attività A.2.4), grazie anche della rete di stakeholders costituita già ad inizio progetto (**Attività A.3.3**). L'inserimento lavorativo infatti passa attraverso la pianificazione e il coordinamento di una serie d'azioni che coinvolgono più professionalità, istituzioni e servizi.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## Attuazione – Sintesi 4/5

Si favorirà quindi l'incontro domanda/offerta individuando le imprese in cui inserire, per un periodo massimo di 6 mesi, alcuni detenuti dei due Istituti che potranno così mettere in pratica le conoscenze acquisite. In alternativa all'inserimento lavorativo in aziende del settore di cui all'Attività A.2.4. verranno implementate e supportate – con l'erogazione di un contributo e il supporto di esperti - azioni per l'auto-imprenditorialità finalizzate alla creazione di cooperative di detenuti nei settori d'intervento del progetto (Attività A.2.5).

L'animazione del partenariato territoriale e la sensibilizzazione del tessuto produttivo, sociale e istituzionale (Attività A.3.3) ha un ruolo fondamentale ed è volta principalmente a garantire la massima partecipazione di tutti gli attori locali, sia pubblici che privati, allo sviluppo delle azioni e degli interventi fin dall'avvio delle attività progettuali. Tale azione è essenziale per la fase di presa in carico dei detenuti e del loro inserimento sia lavorativo che sociale (Attività A.2.4) che necessita di una rete di sostegno pubblico-privata.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## Attuazione – Sintesi 5/5

Durante l'implementazione delle attività relative alla Linea 2 “Azioni pilota nelle colonie agricole toscane” verrà effettuato un monitoraggio costante finalizzato alla valutazione in itinere degli interventi e all'individuazione di eventuali correttivi in caso emergessero delle criticità. La valutazione sia in itinere sia finale (Attività A.3.2) riguarderà, tutti gli aspetti delle sperimentazioni e ha l'obiettivo di definire – congiuntamente alle altre regioni partner - un modello replicabile in altri contesti.

Le attività relative alla **Linea 3 “Attività di animazione della rete territoriale, valutazione e comunicazione dei risultati”**, così come l'**Attività A.1.1** dedicata al Comitato di Pilotaggio Nazionale, sono trasversali alle altre fasi progettuali e si svilupperanno per tutta la durata del progetto.

In dettaglio l'**Attività A.3.1.** è finalizzata alla comunicazione dei risultati del progetto e prevede come prima attività la realizzazione di un piano integrato di comunicazione con la definizione di strumenti di comunicazioni – online e offline (pubblicazione e documentario video) - differenziati a seconda del target di riferimento ed eventi specifici da realizzare su scala territoriale e regionale.